

Abbonamento annuo L. 2. — Per l'estero, se richiesta direttamente, Lire 4.80. — Se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2. — circa. PAGAMENTO ANTICIPATO



Una copia in gruppo Lire 1.60. In VIA TREPPO n. 1 — UDINE. Direzione ed amministrazione del giornale

ANNO XIII. N. 28. — Prepara l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 14 Luglio 1921.

L'apostolo della camerata

Il vescovo di Orleans, sedendo a mensa cogli intervenuti alla riunione parrocchiale di Gabilon-sur Loire, d'altro questo fatto edificante:

« Un giovane artigiano di questo dipartimento aveva fatto la sua entrata in camera. La prima sera, giunta l'ora del riposo, si inginocchiò accanto al letto e recitò le sue orazioni. Come potesse immaginare, i compagni lo fecero bersaglio alle loro canzonature.

« Cosa fa quel bosciano? ... Ma gli altri simili epiteti gli fecero.

Il bravo ragazzo non si commosse, e non abbreviò né prolungò le sue preghiere ordinarie. Quando ebbe finito fece un bel segno di croce, si alzò, ma non disse parola.

L'indomani, seconda edizione. Il giovanotto tornò a recitare le sue preghiere in ginocchio ed i compagni torarono a deriderlo.

Il dopo, domani lo stesso, gli stessi atti da parte del bosciano, le stesse ingiurie da parte dei compagni. Ma quella sera dopo le orazioni, il bravo giovine si levò, si appoggiò al letto e colla testa bendata guardò in faccia ai suoi motteggiatori.

« Sentite — disse — per tre giorni ho allenato la vostra fucina, ed ora posso dirvi quel che penso di voi. Ecco: voi siete, primo: tanti vigliacchi! Bel coraggio, ventiquattro contro uno!... Voi siete, secondo: somari, perché io penso a molte cose che voi non badate. Io penso a Dio, all'anima, alla eternità.

Voi vivete come i vostri cavalli; essi cercano soltanto di mangiare la loro razione di fieno e di dormire dopo la manovra, non aspirano ad una vita migliore perché che avranno tirato il calceotto. I miei buoi vanno più in alto dei vostri... e per questo vi ripeto, in risposta alle vostre epiteti; voi siete stati somari.

Tutta la camerata restò senza parola. Quasi un compagno si avvicinò al bravo ragazzo e gli disse:

Tu hai ragione; tu vuoi libertà per tutti. Tu vuoi pregare, nessuno te lo può impedire, hai ragione. Poi un altro:

— Tu credi in Dio? — Io sì, e tu? — Io? Nessuno mi ha mai parlato di Dio.

— Ma ti han parlato di Dio? — No. — Ah!... Vuoi che ti parli di Dio? — Sì. — Ebbene, te ne parlerò. Qual è il tuo mestiere?

— Sono calderaro. — Dove vieni? — Da Parigi. — Ebbene, ti parlerò di Dio.

Ed il buon artigiano parlò di Dio al compagno, che nei mesi dopo fece la sua prima comunione, ed in l'ho cresimato. Finito il servizio militare, il convertito andò nel dipartimento della Yonne ad esercitare il suo mestiere. Non c'era divisa da quelle parti, voi lo sapete, ed il suo calderaro girando di villaggio in villaggio ogni domenica andava alla Messa, e fra gli assistenti al santo Sacrificio, di quini non c'era chi lui.

Ebbene, egli esercitò un vero apostolato nel paese, ed un giorno disse: — Monsignore, non oso credere ad un tale favore, eppure mi pare che il Signore mi chiami e mi voglia suo sacerdote. Siete accogliermi monsignore? L'ho accettato e l'ho messo in cura di una buona parrocchia. Ho i miei progetti: ando l'apostolo calderaro sarà sacerdote e affiderò qualche opera per la gioventù che possa dire a dei giovanotti: «Una volta io ero incredulo; mi incontrai in un vero cristiano, un giovanotto come voi, e mi rispettò umano; egli ha fatto entrare verità nell'anima mia. A lui devo essere le mie mani ogni mattina elevano il

Magnifico inizio dell'organizzazione dei genitori del Vicentino

Il 30 scorso, ebbe luogo a Vicenza una imponente adunanza di oltre seicento persone, tra le quali una gran parte del clero della diocesi e le presidenti delle associazioni cattoliche, per la fondazione delle leghe di genitori e la loro riunione in federazione. Presiedeva l'adunanza in persona lo stesso santissimo Vescovo Mons. Ferdinando Rodolfi.

Il Sac. don G. Arena parlò efficacissimamente mettendo in rilievo gli ostacoli che inceppano l'educazione cristiana e l'urgenza che i genitori si organizzino in difesa dell'educazione religiosa e morale dei loro figlioli.

Egli espone il programma delle leghe di genitori promosse dall'Unione Popolare e insistette in maniera particolare sull'opportunità di creare scuole private di religione e sulla necessità di migliorare non solo la scuola, ma tutto l'ambiente morale, in cui il fanciullo vive.

Sua Ecc. Mons. Rodolfi lesse quindi lo statuto delle associazioni e aprì la discussione a reciproco chiarimento dei presenti quindi lo statuto fu approvato.

La splendida adunanza fu chiusa dalla parola viva del Vescovo il quale comunicò, fra gli applausi dei presenti, il telegramma inviato al S. Padre e l'augusta risposta avuta.

Ecco i due telegrammi: Pio X — Roma. « Imploro apostolica benedizione parroci e presidenti associazioni diocesane costituenti lega dei genitori per la educazione cristiana dei figli ». Rodolfi, vescovo

« Il Santo Padre invia di cuore la implorata apostolica benedizione a cotanti parroci e presidenti delle associazioni diocesane riuniti per la fondazione della lega dei genitori per la cristiana educazione dei figli ». Merry del Val.

Ambidue i telegrammi sono brevi e precisi: il Vescovo chiede la benedizione al Papa per la lega dei genitori e il S. Padre, esplicitamente l'accorda.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questo episodio e noi ci auguriamo che l'esempio di Vicenza trovi imitatori in tutte le provincie e in tutte le diocesi d'Italia.

« E più e meno che re era in quel caso »

Il Re di Sassonia, insieme col Principe ereditario, nel ritorno da Stresa dove fu a trovare la Duchessa di Genova (sua principessa di Sassonia) è stato al Santuario di Nostra Signora degli Eremiti, ad Einsiedeln ripartendo giovedì mattina per Zurigo.

Ritrato nel Santuario, si inginocchiò sul pavimento innanzi la Cappella dell'Edige, confuso fra i fedeli, e dopo pregato lungamente, col figlio si recò nell'Oratorio delle confessioni accostandosi al primo confessionale libero, per il Sacramento della penitenza; altrettanto compì il figlio. Scese poi, affatto in incognito, all'Hotel del Pavone.

L'indomani per tempo il Sovrano e il Principe facevano la Comunione nella Cappella di Nostra Signora. Furono quindi a colazione dal principe abate.

Seesanta operai arsi in un incendio in Russia.

PARIGI, 7. — Un telegramma da Pietroburgo dell'Agencia Reuters annuncia che nella provincia di Tambou un incendio distrusse la scorsa notte una grande fabbrica. Le fiamme annichirono proporzioni gigantesche, con tanta rapidità che i 60 operai che si trovavano nello stabilimento, appresi nel sonno, perirono tutti tra le fiamme.

Importante.

Tutti sanno che l'«Unione Popolare» è la più grande Associazione fra i Cattolici italiani, che i suoi foglietti, come il suo bollettino, sono una vera manna per la istruzione del popolo. La quota di adesione poi non ammette concorrenza perchè si limita ad una lira all'anno. Quanto bene si potrebbe fare con una sola lira se il numero degli iscritti anzi che di cento fosse di due, di trecentomila, se in ogni casa entrasse l'aureo foglietto dell'«Unione Popolare»? Operai, lavoratori, emigranti, iscrivetevi alla «Unione Popolare» mandando un vaglia postale di una lira all'incaricato diocesano, avvocato G. B. BIAVASCHI, Vicolo di Frampero, 4, Udine.

Barba Zuan a consoli dai Miedi

(In dialetto della Bassa)

Zuan: Compermessi! Oh, di chissà! Cal mi scoltis, non Dottor, Mi covente un bon rimedi, Io sol martir di dolor...

Miedi: Son doi ans da chiste bande Io no sai se foss striat! Si ch' an dai provadis tanta, Ma l' indret, no l'hai chiatat.

Zuan: Bon, entrat in l'centatiss! Lassat sta camò lis stris; Ogni mal l' ha il so rimedi, Diset su ce ca sintiss.

Miedi: Sior Dottor, gran debolezze, Ecco il capo principal; Ch'af pesant e boghe triste E mal vess general.

Zuan: Prin di dutt viodin la lenghe, E sporghite là indevant... Un poc torbide la viste... Veso ch'olt n'aveu purgant?

Miedi: Tantis voltis l'arbo senna, E la Cassie, e sal canal; Hai provadis lis somadis Che mi ha dat il Special.

Zuan: O sin anchie in primevere; A po leest la stagion! Se provassei lis sanguetiss...? Podarassin faus benon.

Miedi: Lis sanguetiss? Come nuie, Hai provat chist an passat. L'ere mior no vella vudis, Mi han il sang involenat.

Zuan: E di gnot, patise insonie? Veso fiere, veso sèt? No sintiss mai pe schene Sgrilusons come di frèt?

Miedi: Si, debon, ca l'ha chiatado La radris di duch i mai! Alla gnot? contà lis oris, Di rosaris, lei giornal... Se par poc a mi part vie, Mi dismot dutt spaventat. Siuns tremenz a mi tormentin E il ch'ach'ch'ist mi chiol il flèt.

Zuan: Hai capit; nolocor altr. Za cognoss il vuestri mal. Vo no stait buttat via, Dopo dutt no l'è mortàl.

Come sono impossibili!

Un piccolo numero di operai espulsi dalla Turchia — scrive La Sera — hanno trovato proficuo lavoro alla Balma (Biella) nelle cave di sienite. Se non che gli scapellati organizzati aderenti alla Federazione nazionale edilizia, sotto la diretta ispirazione del segretario generale della medesima deputato socialista Quasigino, si sono ribellati all'assunzione dei fratelli operai scapellati in bando dalla barbarie turchesca, perchè essi non sono fra gli organizzati. Si come un contratto ancora in vigore fra operai e padroni, obbliga costoro a non assumere che degli organizzati — naturalmente ciò è imposto dal socialismo — così alla stregua di un articolo di tale contratto, l'on. Quasigino e compagni respingono qualsiasi solidarietà con gli operai italiani provenienti dalla Turchia, che dovrebbero magari morir di fame per il gran delitto di non essere fra gli organizzati! Fatto è che i padroni non intendono di cedere a questa che non è solo una imposizione, nel caso, ma una vergognosa ed insolvibile tirannia: motivo per cui gli operai hanno in massima deliberato di porsi in sciopero se gli operai espulsi continueranno a lavorare nelle cave di sienite.

IL CONGEDO DELLA CLASSE 09 al 20 luglio e 15 agosto.

ROMA, 6 (tel.) — Il 20 corr. s'inizierà dalla Ebbia e dall'Egno il rimpatrio e il congedamento di tutti i richiamati dell'89, che avverrà gradatamente secondo le istruzioni dei comandanti. Quelli dell'89 che si trovano in Italia saranno congedati il 15 agosto, prevedendosi per allora compiuto il rimpatrio dei primi.

UNA SGONFIATURA.

E' terminato a Brescia un processo durato parecchi giorni, che suscitò l'interesse dei cittadini per il carattere politico che ad esso venne impresso da una più notevole dimostranza e dalla materia stessa della causa.

Si trattava infatti di un duello giudiziario fra il direttore della Provincia di Brescia il signor Giuseppe Boselli, giornalista acutamente anticlericale noto per le sue polemiche vecchie stile che tratto tratto vengono a turbare ed insaprire i contrasti fra i vari partiti politici di Brescia ed il direttore del Cittadino di Brescia, l'avv. Paolo Cappa per la risumazione di vecchia polemica modenese diretta a dimostrare come il Boselli abbia da lung'hissima data il vezzo della polemica scortese e provocatrice.

Parve al Boselli e ad un suo fratello di trovare nella risumazione del materiale querelabile e gust giunse il dibattito dal quale — come dalle arringhe della P. C. — emergeva come si tentasse realmente una vendetta politica.

Fortunatamente la saggezza dei magistrati non permise che la vendetta giungesse all'epilogo meditato e voluto, e così il tribunale ha emesso sentenze con cui dichiara l'avv. Cappa e A. Ricciardi, il primo quale direttore e il secondo quale garante del giornale il Cittadino colpevoli di ingiuria commessa a mezzo della stampa a danno di Giuseppe Boselli quale direttore del giornale La Provincia di Brescia con l'aggravante della continuità e col beneficio delle attenuanti generiche e condanna alla multa di 350 lire, alle spese processuali e ai danni verso la P. O. da liquidarsi in separata sede.

Nei rapporti del querelante Augusto Boselli dichiara non essere inogo a procedere a carico degli imputati per inesistenza di reato; mette a carico del querelante Augusto Boselli le spese relative al procedimento iniziato in base a un querela. Ordina la sospensione dell'esecuzione della pena per il termine di cinque anni se non vi saranno condanne. La sentenza ha fatto ottima impressione perchè rappresenta la sgonfiatura di tutta una montatura contro il Cittadino.

L'inaugurazione del monumento a Pietro Zorutti

GORIZIA, 7. — Scendendo alla stazione di Gorizia ho avuto, per un momento, l'illusione d'essere giunto in una delle tante stazioni baranda della nostra cara patria.

Una folla di viaggiatori si muoveva agitata vochiando e rideando, disprezzandovi con prodiga larghezza gomitate a destra e a manca e passandovi sui piedi ch'era un piacere.

Ma alla porta d'uscita, due cariatidi berrettate e decorate, ritravano con gusto uguale; preciso i biglietti; senza dir verbo, resistendo imperturbabili alla rissa di coloro che si accovallavano per uscir primi.

Siamo in Austria, pensai, nella patria della disciplina e del rigore. In Italia le due cariatidi, si sarebbero ben presto ribellate con qualche « mappolo » in romanesco o napoletano, perdendo e facendo perder del tempo.

Uscito come Dio volle, dalla stazione, ho infilato lo splendido viate che conduce alla graziosa cittadina intrappato con mille altri, procedendo dalla banca di Sagrado accanto allegre marce.

Son così giunto senza saperlo alla sede del Circolo Apollo, ed esibito a due cerberi il lascio passaro sono penetrato nella sala, accolto graziosamente dal presidente dell'Associazione sig. Adriano Gaidus.

La sala era già piena zeppa di invitati. Nota il signor Giacinto Zorutti e la sua gentile signora, nipoti del poeta, il dott. Bombig, pedastà di Gorizia, l'avv. I. Della Schiava rapp. del Comune di Udine, il signor Marouzzi per il Comune di Villaso, il signor Soider per Lonzano - Doligno, Marcorig, per Brazzano, Leghissa per Cormons, Del Mestre per Medea, poscia il cav. Penco presidente della Società di abbellimento, e rappresentanze di molti altri sodalizi e associazioni della regione.

Al ricevimento seguì un rinfresco, durante il quale suonò la banda di Sagrado. Le tavole erano ornate a profusione di fiori ed ogni invitato aveva al suo posto una cartolina-ricordo col ritratto del Poeta.

Bagnata l'ugola il signor Penco si infligge il spensò d'un discorso che fortunatamente e di salute, e perciò accolto con applausi e approvazioni. Parlò poscia il dott. Bombig, pedastà di Gorizia che salutò a nome della Città.

Per il circolo Apollo parlò il signor Adriano Gaidus. Dopo il rinfresco i convenuti in corteo proceduti dalla banda, e seguiti da una folla straordinaria, festante si portarono al Giardino per l'inaugurazione del monumento.

Anche qui parlò per prime il signor Penco il quale disse: Trepidante e commosso in nome della Società cittadina che ho l'onore di presiedere, scioglio oggi il carissimo voto.

Affermo nella lausta giornata il sentimento profondamente cittadino, profondamente patriottico, a cui s'ispirarono i miei valorosi compagni d'opera e di consiglio, in tutta la preparazione, in tutto l'adempimento.

Gratie, o cittadini, grazie o Friulani tutti, che associandovi all'idea, volete Gorizia onorata della immagine del Vostro, del nostro Poeta: l'ammirato ed amato Pietro Zorutti (Applausi).

Modesta l'opera, ma sintetizzante il più alto intendimento. Il talone che copre il monumento è fatto castoreo e il busto del Zorutti appare come una visione. La folla applaude freneticamente.

Zorutti è effigiato in atto meditante e par guardi la folla con sguardo severo, sul quale aleggia un non so che di bonario. Il volto mi dissero è somigliantissimo. Il busto, in bronzo, modellato dallo scultore Piccini e fuso dal Broilli, poggia su una base di pietra bianca del Corso. Sul basamento, in alto rilievo è raffigurata una scena della « Sagre di Boitan ».

Cessati gli applausi, il signor Penco sfida il monumento al podestà.
Il dott. Bombig, riconoscendo accetta dichiarando di gelosamente custodire la nobilità offerta. Ringrazia a nome di Gorizia la società e quanti concorsero al compimento dell'opera, invocando che la figura

di Zoratti a l'opera sua aleno sorgenti d'amore e di studio fra la gente ladina.
Il discorso dell'on. Bombig fu accolto da grandi calorosi applausi. Parlano ancora una giovanetta ed uno studente, quindi la festa ha termine. Nel pomeriggio ebbero luogo dei festeggiamenti popolari e un concerto.

Tomba ducale profanata dai ladri
PARIGI, 8. Il Journal ha da Londra: Alcuni ladri si introdussero di nottetempo nella tomba di famiglia del duca di Auteuil torzarono il foreste della duchessa e portarono via i gioielli.

SEDEGLIANO

Contro una bara!

Nella vicina frazione di S. Lorenzo, l'altro giorno moriva certo Domenico Daruziani d'anni 70, muratore.
Fra costui e tal Francesco Lebanuzzi celebravano da tempo tempo, forti rancori per ragioni di interesse.

Saputo della morte del nonno, il Leonarduzzi diede sfogo al suo livore contro di lui, ed alla gioia per la sua scomparsa, abbandonandosi a tripudi ed a libazioni sovverchie in famiglia e fuori.

Non bastasse tutto ciò, il giorno dei funerali, con una carretta trainata da un asinello, tentò attraversare il corteo funebre ed appressarsi alla bara per colpirla con un grosso randello.

Fu trattenuto il tempo dal commettere l'estremo ultraggio dai presenti esterefatti e più tardi tratto in arresto dai carabinieri di qui.

BIGNANO

Un reduce.

Giovedì 4 corr. ritornò in mezzo a noi abbastanza ristabilito dopo una lunga malattia di tifo, (dal 14 Aprile) il soldato Zoli Davide di Vidulich appartamento al Corpo d'armata speciale 4 Ospedale S. Sordani, di cui avete stampate diverse lettere. Prese parte insieme alla Croce Rossa ai combattimenti di Tripoli 26 ottobre, 28 gennaio e Die Tabras 19 Dicembre.

DAGLI ANNI

Lo Zoli da Livorno mercoledì 3 corr. riprese il servizio nella madre di famiglia annunciando l'arrivo. Ma il credete? Giovedì alle ore 15 arrivò a Dignano il Zoli insieme al telegramma, che portò egli stesso alla madre per evitare nuove spese. Che piacere con questi bei servizi? In tanto progresso?

OSPEDALETTO

Furto.

Verò il metiglio di martedì il locale cappellano Don Giuseppe Comelli mentre usciva dalla canonica diretto alla vicina chiesa scorse un individuo già per la strada d'accorso a darcela a gambe seguito da un altro compare uscenti dalla chiesa. Prevedendo l'accaduto si portò di corsa sulla porta della chiesa ove scorse che una bassetta era stata rotta ed immediatamente si mise a rincorrere i malfattori, ma inutilmente. I giovanotti erano vestiti decentemente. Il denaro rubato s'aggirava sulla trentina di lire.

CORNINO

Due ragazze annegate nel Tagliamento

Una terribile sciagura ha funestato la giornata del 7. Due ragazze d'anni 20 l'una, da Cornino, figlia a Daniele Maruzzi-Iogna l'altra da Forni Avoltri si posero a guardare il Tagliamento per recarsi ad Osoppo alla sagra di Santa Colomba. Ma vvennero miseramente travolte dalle acque ed i loro cadaveri furono trovati sulla sponda sinistra del fiume.

La tragica disgrazia avvenne alle 10 1/2 del mattino.

Le vittime

Una delle ragazze perite nelle acque del Tagliamento, si chiama Regina Samassa fu Giovanni, d'anni 15, l'altra Ornola Maruzzi d'anni 20, da Cornino.

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

BRUGNERA

Fabbricate distrutte dal fuoco.

Per cause ancora ignote, l'altra sera incendiavasi la casa colonica di proprietà del signor Pietro Attago, abitata dal mezzadro Gava Antonio detto Roa.

Il fuoco prese tutto vanto preparandosi distruggere il fabbricato intero e quanto esso conteneva, e danneggiando un'officina di fabbro ed un negozio adiacenti, recando un danno che si aggira sulle 5 mila lire tra locali, derrate, vestieri e mobili.

POZZUOLO

I licenziati della R. Scuola agraria

In questi giorni ebbero luogo presso questa R. Scuola Agraria, gli esami di licenza.

Su 8 alunni presentati 8 ottennero la licenza.

Eccole i nomi: Cavallari Paolo punti 86 su cento, primo premio; Centa Gius. punti 84 1/2, secondo premio; Ortis Berengario e Sguerzi Vittorio p. 81, terzo premio; Cardoni Adolfo, Segalotti Vincenzo, Bolletti Alessandro e Zanier Giovanni licenziati.

Per la borsa di studio per corso di perfezionamento, la Commissione esaminatrice ha proposto il Centa per ragioni disinteressate.

La Lattierie trovate nel Negozio MONTI al Ponte Pescolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

PASIAN SCHIAVONESCO.

Muore improvvisamente.

Durante le ore più calde della giornata un contadino di qui, certo Ziani, che trovavasi a lavorare in un fondo di sua proprietà, veniva colto da male improvviso e stramazza al suolo. Di lì a poco rimase cadavere.

Il medico locale lo disse morto per paralisi cardiaca.

AMARO

Suicidio o disgrazia?

Mercoledì da certo Valentino Dell'Angelo di qui veniva scoperto poco lungi dal paese, il cadavere, tagliato in due, di una povera giovane epilettica, Maria Maglioli, d'anni 19.

Il Dell'Angelo corse ad avvertire del macabro scoperta i carabinieri di Tolmezzo che piantarono i miseri resti Roa all'arrivo dell'autorità.

La disgraziata giovane aveva altre volte manifestato idee di suicidio, nondimeno teme che la sua morte sia dovuta a disgrazia.

Nel rincasare martedì colta dal suo terribile male può essere caduta sulle rotaie rimpiando frapollata dal treno delle 20, che le stava sopra senza che il macchinista ne accorgesse.

Sul fatto impressionante riceviamo Tolmezzo questi ulteriori particolari: stoperta avvenne all'imbeccata della galleria del Rio Maggiore lungo la linea ferroviaria.

La disgraziata era una povera giovane epilettica, affetta da mania suicida avvenuta più volte esternando il proposito di finire con la vita e purtroppo ieri sera questo proposito lo mise in esecuzione.

Da due giorni mancava da casa sua era attivamente ricercata. Soprattutto recarpo questa mattina col treno delle 9.50, le autorità ed il sanitario per le stazioni di legge.

Ad Amaro circola la voce che la povera ragazza si fosse decisa al suicidio per continui maltrattamenti della donna, altre informazioni smentiscono tali notizie.

SACILE

Ferimento tra fratelli.

Lunedì sera i fratelli Domenico e Pietro Chiaradia, il primo d'anni 78, il secondo di 72, a Stavena di Capova per questi di intrattenere, esistenti da molti anni, un vero alle mani.

Il Pietro, secondo quanto si dice, si sarebbe gettato sul fratello armato di oggetto appuntito (stile o scapello), però riuscire a ferirlo, invece il Domenico lavorò di fabbro, dato di piglio ed martello avrebbe con questo colpito il litore, ferendolo in varie parti del costato, gnanco, braccio, mani, ferite riparabili fra 5 giorni.

Del fatto è stata avvertita la benevola che già fece un sopralluogo.

ENEMONZO

Incedo casuale.

In Maiaz, frazione di questo comune, verso le 11 1/2 antic. del 9 prendeva fuoco il camino dell'abitazione di De Pauli Giacomo fu Gio. Batta, e presto le fiamme divamparono minaccando la moglie di lui, diède l'allarme e disprezzanti, con mirabile slancio, vi accorse e spensero l'incendio in breve tempo evitando così una grave sciagura. Il danneggiato tutto compreso sarebbe L. 80 all'incirca, ed il De Pauli goda assicurazione.

Nessuna disgrazia alle persone. I soccorsi accorsi allo spegnimento sono meritevoli di una parola di lode.

SPILIMBERGO

Il vincitore della Tombola.

Risulta che il vincitore della Tombola di 150.000 lire è il signor Fabris di al Reghena, il quale già da qualche giorno è recato a Roma. La vincita si è data al 24. m. estratto col numero 18.

Nostra ultima novità editoriale

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste grafica una nuova raccolta di poesie nostrane posta frilano Dree Blaud Sandenel

Li's fueis dopo da j...

Prezzo Lire 1.80.

L'esito avuto dalle due precedenti pubblicazioni ci dà certezza questa nostra edizione incontrerà pienamente il favore del pubblico.

Le Lattierie trovate nel Negozio MONTI al Ponte Pescolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

Falci garantite

Aquila d'oro - Turche - Stella d'Elektro Stahl, ecc. ecc. - PER AFFILARE da L. 0.50 a L. 1.00 - Zoffatrici brevettate a Udine si trovano presso il Negozio ERIC MICHIELI, Riva Bartolini S. Orsola UDINE

Di qua e di là dal Tagliamento

Mezzo milione di lavori urgenti

per la Ferrovia Carnica ai Rivoli Bianchi?

Ci scrivono da Villa Santina:
Vi dò con riserva questa notizia che ho appresa da impiegati della Veneta.

Un pezzo grosso della ferrovia avrebbe in questi giorni ispezionata la linea carnica, constatando l'urgenza dei lavori ai Rivoli Bianchi, per ovviare ai pericoli dell'enorme effluvio del ghiaio. Si dovrebbe scegliere tra due sistemi, o quello di una via di alti archi, o quello di una galleria artificiale con aperture verso il Tagliamento.

Il costo dei lavori sarebbe di circa mezzo milione.

Per il Tram elettrico Udine-Tricesimo.

Di questi giorni è stata fatta domanda da parte dei comuni Udine, Tricesimo, Faletto, al Ministero, acciòché previo parere del Consiglio di Stato, autorizzi le spese votate dai comuni e dalla Provincia per la tramvia elettrica di Tricesimo. La domanda è accompagnata dai rispettivi atti dei comuni, e dal parere favorevole della Prefettura che tanto si accoglie per condurre a buon punto l'importante opera.

Le spese sui dovranno far fronte la Provincia e i comuni per la costruzione della tramvia sono le seguenti:

Per la provincia si obbliga di concedere gratuitamente alla Società Friulana di elettricità l'occupazione di terreni necessari ai binari, e di concedere alla predetta Società il sussidio di 150 lire annue per chilometro e per la durata di 25 anni, con decadenza del primo anno di esercizio della tramvia, a condizione che il comune di Tricesimo conceda il prolungamento del binario sulla strada attraverso il paese.

Il comune di Udine concede alla società un contributo di lire 50000, per le quali sarà fronte mediante un mutuo da deliberarsi separatamente.

Il comune di Tricesimo concorre con il sussidio di lire 85.000; quello di Faletto con lire 35000, e per l'ultimo il cav. Leonardo Rizzani con L. 2000 a patto che si faccia la fermata facoltativa sul punto della strada detta Molini.

Giunta prov. amministrativa

(Sevda del 6 luglio)

Affari approvati.

Arta. Utilizzazione boschi frazione di Cabilia. - Ligonulle. Concessione di piante a Oraighero Riccardo. - Lusevera. Aumento stipendio alla maestra di Musi. - Arta. Id. al segretario. - Castions. Id. al lumaio. - Lusevera. Regol. impiegati e salariati comunali. - Resiutta. Mutuo di favore per costruzione di acquedotto. - Talmassons. Domanda del corsaro Picotti per aumento salario. - Cordovado. Concessione sepoltura privata nel cimitero comunale. - Trivignano. Istituzione nuovo posto di stradino guardia campestre. - Sauris. Doman. da Plotzer Lucia per concessione combustibile. - Cavasso Carnico. Accettazione mutuo L. 77500 colla Cassa Depositi e Prestiti - Ovaro. Concessione piante a Menegon Massimo. - Dogna. Id. a Cappellaro Leonardo e Roscano Luigi. - Venzone. Id. e combustibile al conduttore della Malga Campo Frasine. - Sauris. Domanda Petris Luigi per concessione combustibile - Fiume. Assegno al portalettere. - Cavasso Nuovo. Procura postale. - Covesano. Domanda Lupieri per concessione salto del Ledra. - Fontanafredda. Mutuo L. 10000 con la Cassa Risparmio di Verona.

Decisioni varie.

Tarcento. Esattoria Consorziale 1913-1922. Esprime parere favorevole. - Nimis. Acquisto fondi a sede edificio scolastico di Nimis, id. id. (in massima). - Verzegnis. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Boria Dionisio, Biscioni Giacinto, Cella Ermacora, Fior Andrea, Zanier Luigi e Paschi Antonio. Reaperta il ricorso di Da Pozzo Mattia. - Paluzza. Id. esercizio. Dichiaro irricevibile il ricorso del Sac. Eugenio Querini. - Ravagoletto. Ampliamento cimitero di Zovello. Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. Lauco. Spesa mantenimento Millero Zerindo. Dichiaro obbligatoria la spesa e diffida a pagare.

Rinvii.

Pontebba. Costruzione macello: prestito L. 25000. - Latisana. Modifiche capitolato medico. - Muzzana. Regolam. impiegati - Dogna. Concessione piante a Martinis Leonardo. - Pinzano. Regolam. tassa cani - Sutrio. Utilizzazione piante bosco Clapeit.

MARTIGNACCO

Per la Casa di Ricovero

In Municipio ebbe luogo l'annunciata seduta della Congregazione di Carità e della Commissione pellagologica comunale. Oltre ai membri delle due istituzioni inter. vennero il Sindaco con la Giunta, il Presidente della locale Cassa rurale di Risparmio e credito Cav. E. Linussa con alcuni membri del Consiglio d'Amministrazione, nonché la gentildonna Lucia Stringher Canali con la Signorina Livia Fulvio.

Presiedeva l'adunanza il sig. Ermacora Alberto, Presidente della Congregazione di Carità il quale, ringraziati con nobili parole gli intervenuti, fece leggere del Segretario Sig. Fulvio una elaborata relazione sui benefici operati dalla Cucina economica della sua origine fino ad oggi e sulla necessità di provvedere alla costruzione di un nuovo locale che dovesse servire nel medesimo tempo per cucina economica e casa di ricovero. Dopo una breve discussione sui pro e contro dei presentati, l'adunanza a unanimità approva un ordine del giorno presentato dall'Avv. P. E. Linussa col quale si dà un voto di plauso e di incoraggiamento per la umanitaria istituzione e si costituisce un comitato composto dei preposti alla Cucina economica signori Grillo Di Umberto, Colussi Ignio e Tringoli Angelo, del Presidente della Congregazione di Carità signor Ermacora, del Sindaco sig. G. B. d'Oriando e del sig. Pagliutti Novello, capo muratore, ai quali si diede incarico di fare gli studi necessari per l'esecuzione del progetto.

Bull'istante poi fra gli intervenuti si iniziò una sottoscrizione che speriamo frutterà parecchie centinaia di lire. Si è pure deliberato di tenere entro il mese di settembre p. v. come di consueto, una festa di beneficenza per cucina economica.

POLCENIGO

Nuovo disastro!

Una orribile disgrazia è accaduta a Fontanafredda, frazione di questo Comune.

Certo Antonio Colabi si era recato alla trebbiatura con un carico di frumento, ed aveva condotto seco, per aiuto, certa Maria Del Pol ed un fanciulletto di 10 anni, Umberto Farnetti di Vittorio, di S. Giovanni.

Mentre il fanciullo spiegava i manipoli del frumento e gli consegnava a certa Maria De Pol, per un suo colpo con la gamba destra fu impigliato negli ingranaggi della macchina.

L'infelice diede un urlo straziato e svenne. La De Pol prontamente afferrò il ragazzo e lo trasse dagli ingranaggi mentre la trebbiatura veniva fermata.

Veniva intanto sommarariamente curato e poi trasportato all'ospedale di Aviano.

Qui i sanitari lo acciesero d'urgenza, constatando il suo grave stato, anche per l'abbondante emorragia subita.

A nulla valsero le loro premurose e scientifiche cure, il poveretto dopo mezz'ora moriva dissanguato.

Sulla famiglia della vittima sembra incomba da parecchio la sventura.

Il padre è da otto anni ammalato e la madre è affetta di epilessia: i disgraziati hanno avuto dieci figli di cui il maggiore di 20 anni e il minore di 7 mesi.

OSOPPO

La nomina del Cappellano.

Domenica alla sagra di S. Colomba di Osoppo si attendeva con ansietà il Cappellano D. Angelo Novello, nominato da questo Consiglio Comunale a pieni voti fin dal giorno 2 corr., ma causa un telegramma col filo o coi piedi di piombo non è giunta la partecipazione a destine, e il Cappellano si è lasciato desiderare ancora. Venga presto, che tutti l'aspettano a braccia aperte.

Duello.

In causa di un accidente ciclistico, seguito da parole vivaci, il tenente Berni di questo presidio, schiaffeggiava in pubblica piazza il sig. Gojano di S. Daniele. Ne seguì una disgustosa scena anche perché il tenente era spalleggiato per camurati da molti soldati presenti. Pare che la cosa avrà seguito cavalleresco.

Vendesi Casa Colonica

sopra Pontebba con stalla e terreno unito della superficie di pertiche 105,98. La casa e la stalla sono nuove ed hanno l'acqua nel cortile.

Rivolgersi a Vuerich, Vittorio, Pontebba - Plamalina.

PIANO D'ARTA

Due furti.

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella chiesa di S. Nicolò degli Alzeri, ora in restaurazione, approfittando dalla negligenza di un operaio che non chiuse bene a chiave la porta, che con una debole spenta si aprì, e impadronirono di un piccone e di un grosso martello, scalpelli e ponte di ferro ed altri arnesi di muratore per un valore di lire 22. Scassinarono la cassetta delle offerte di S. Antonio apportando quanto vi era, forse 20 30 centesimi essendo state levate le offerte mercoledì ultimo scorso.

Delusi dal misero bottino che trovarono, fracassarono il tetto del cancello che racchiude i santi, gettando il piccone ed il cooperchio della cassetta in un cespuglio.

Fu avvertita l'autorità.

A quattro giorni di distanza fu occupato un altro furto a Piano della rivendita tabacchi in danno della signora Caterina Schitta. I soliti ignoti, scalati una finestra dell'altezza di 2 metri, che mette nella bottega, vuotarono la cassa che conteneva fortunatamente poca cosa e si impadronirono di alcune scatole di sigarette e bottiglie per un importo di lire 20. L'autorità fu sopralluogo e si spera che la beneemerita ricerca presto ad acciuffarne gli autori.

Al corrispondenti del Segretariato del Popolo

La Commissione di corrispondenti pregati corrispondenti, se non l'hanno ancora fatto di spedirgli al più presto l'elenco delle iscrizioni.

MORSARIA

Il nostro servizio automobilistico

Il corrispondente da Cividade vi ha già informati della importante seduta tenuta sabato mattina a Cividade fra i sindaci dei Comuni interessati per questo servizio automobilistico Cormons-Cividade-Tarcento.

Non oziatutto che sappiamo quanto si è occupato e interessato il nostro sindaco cav. Gria pur non lasciandosi vincere dal diniego avuto l'anno scorso dal Ministero, nei riguardi di una corriera postale, Ippolito-Premariaco Cividade, sentiamo il dovere di congratularci con lui per esser stato eletto membro della Commissione per questo servizio ora allargato. Questa commissione si metterà subito all'opera studiando il modo di attuare il servizio stesso, quanto prima.

Ma se il disattesa è lecito, se la stampa è fatta per agitare le idee non vorremmo esser troppo di sognatori oppure di fautori di confusioni, se appoggiati su gravi considerazioni e su persone di maggior competenza di noi, tentassimo di far rilevare alla suddetta Onorevole Commissione. Studiando oggi il piano di effettuazione di simile servizio la opportunità di andare fino al fondo della questione senz'altro, per trovare logica la sistemazione definitiva di una tramvia elettrica o di una ferrovia a scartamento ridotto sulla stessa linea di percorso in modo da attuare e sviluppare fin da principio un largo e regolare servizio merci relativo. Ne conseguirebbe poi l'allacciamento naturale con S. Daniele per Buia ed ecco completato e risolto il programma della pedemontana senza dire al caso l'utilità militare strategica che ne deriverebbe da tale programma completo.

Ci dispiace di dover consegnare la questione ora ora accessa alla competenza della Commissione senza poter contribuire a fornire su due piedi dati di fatto e di indagine, atti a render accettabile il nuovo quesito.

L'abbiamo esposta a tempo però perché forse sarà possibile esaminarla appunto nel tempo stesso (e non brève) in cui si faranno i rilievi e i preventivi per la corriera già concretata appunto perché l'averlo presente nei punti di maggior difficoltà, giovasse a farlo stimare, qualora i fatti venissero a cadere in suo favore.

Non abbiamo applicato nell'esposizione di questa idea il grande principio che da casa nasce cosa: se la cosa nasce morta; restano i funerali.

S. MARIA LA LONGA

Incendio.

Lunedì sera a Ronchettis, per cause accidentali, sviluppavasi un incendio nel fienile e rimessa del sig. Vittorio Moretti.

Il fuoco distrusse foggio, strame, attrezzi rurali, fra cui un carro ed il fabbricato.

Il danno patito dal proprietario aggirasi sulle 800 lire.

La guerra italo-turca

Il tricolore sventola sul Castello di Misurata.

ROMA, 9. (tel.) — Dal gen. Camerana è stata pervenuta il seguente telegramma: Misurata è in nostro potere. Oggi alle ore 15,30 un mese preciso dal giorno della vittoria di Zoruh, al grido festoso di viva l'Italia erompe dal cuore delle nostre truppe acclamanti, veniva issata la bandiera nazionale sul castello di Misurata.

Stamane alle ore 4 tutte le truppe disponibili si mossero all'attacco, mentre le navi della squadra sorvegliavano la costa dal capo Zoruh a Zeira con azione dimostrativa a Br. Schiava e a Agas Ira. La nostra ala destra della 1.ª Armata costiera andò e insidiava doveva svolgere la sinistra del nemico, mentre al centro il grosso avanzava su terreno scoperto, e la cavalleria proteggeva il fianco sinistro vigilando le propaggini del deserto. Il combattimento si accese subito vivacissimo.

Tutta l'artiglieria disponibile entrò ben presto in azione, fulminando coi suoi tiri efficacissimi i trinceramenti avversari. Il nemico fortemente trincerato lungo il margine orientale dell'oceano di Misurata, fece accanita resistenza ma né i suoi fuochi nutrivano, né la sua tenacia, valsero ad arrestare l'impetuoso attacco e lo sbarco vittorioso delle nostre truppe. Il combattimento proseguì per 10 ore, protrattosi di vera e grande battaglia.

L'ala destra si trovò più aspramente impegnata: ma ribalzata da un battaglione di riserva si spinse con irresistibile slancio sin oltre il fianco nemico, avvolgendolo fino alle spalle colle mitragliatrici e i fucili. Il nemico da quella parte fu posto in piena fuga; verso destra il nemico avvalendosi del terreno insidiosissimo dell'oceano si ritirava con successive battute resistenze. Fu soltanto dopo la presa del villaggio di Zoruh, avvenuta di viva forza coi ripetuti attacchi alla baionetta, che, benché difficilissima, la nostra avanzata poté essere proseguita fino a Misurata ove al nostro giungere il nemico continuava la fuga precipitosa verso l'interio.

Il nemico ha subìto nei suoi morti il terzino della battaglia, e molte centinaia sommano le sue perdite non peranco accertate. Da parte nostra si ebbero 9 morti 121 feriti dei quali 50 feriti.

La Tribuna ricorda che Misurata è forse l'unico centro industriale della Tripolitania e anche della Cirenaica. Molte industrie vi fioriscono. Famosa esima in tutto il mondo orientale (e non orientale soltanto), quella delle stoffe e dei tappeti, condensata sotto il nome appunto della città, varipinti a colori vivacissimi e strati che le fabbriche della Germania accuratamente imitano e esportano in tutta la zona settentrionale africana. Per queste industrie, Misurata è la città dove vivono le persone più ricche del vilayat, i miliardari della Tripolitania e per natura, essa è dunque una città aliena della guerra. Sotto il suo cielo dominò sarà un centro florido di attività e di prosperità industriale; che attirerà intorno a sé la maggiore parte dei commercianti della popolazione. Tanto più quindi grave con questa sconfitta il colpo è stato al nemico dalle nostre valde truppe, colpo che dal punto di vista tattico e militare deve essere stato gravissimo, per le ingenti perdite che il nemico ha subito e per la forma stessa della sconfitta, poiché il nemico che aveva agitato e si era preparato ad una formidabile resistenza, è stato volta a volta privato prima del villaggio di Zoruh, fuggito una prima volta e poi finalmente sprofondato, battuto, messo in fuga verso l'interio, con l'umiliazione della sconfitta e delle gravi perdite subite.

Notizie ufficiali

Le perdite nemiche.

MISURATA, 9. (tel.) — Dai segni trovati sul campo è testimoniata la rotta subita ieri dal nemico che si trovava in forze assai superiori ai 5 mila fuochi. La fuga seguì in ogni direzione come consigliava il panico del momento e solo a notte fatta parte dei fuggiaschi poté riunirsi verso Gheran a sud di Slipton. È difficile accertare le perdite nemiche data l'estensione del campo dell'azione e la lunga durata del combattimento. Noi abbiamo segnalato oltre 300 cadaveri e solo da Misurata furono visti passare oltre a 200 feriti, ma molti fatti presento altre direzioni. Sul principio del combattimento furono trasportati e seppelliti anche molti morti del nemico. Molti altri rimangono ancora insepolti.

Sono morti in Misurata alcuni notabili: sono stati pubblicati bandi alla popolazione ed è stato indetto il disarmo dell'oceano e la vita della città, che appare veramente un centro commerciale e politico di grande importanza, si va riorganizzando. La posizione del campo di occupazione si può dire già protetta e sicura e i vari servizi procedono regolarmente: lo spirito degli ufficiali e delle truppe è elevatissimo. La salute è ottima.

Dopo la vittoria di Misurata

Il Messaggero ha da Tripoli che nel combattimento di Misurata il "calico" che abbiamo preso parte cinquemila armati, quasi tutti arabi con pochi regolari turchi. I turchi avevano armato anche gli abitanti di Misurata e molti di essi sparavano sui nostri soldati negli ultimi tratti dell'oceano e fin dentro la città.

Il Messaggero dice pure che noi avevamo nove morti tra cui un ufficiale: il giovanissimo sottotenente Falco, del cinquantesimo fanteria. Il valoroso uflco, faceva parte della colonna centrale ed era al seguito del colonnello Pettiti. Rimase colpito da una palla alla testa in uno dei più violenti attacchi mossi dalla sua compagnia contro un casolare, nell'oceano, ove era asserragliata una pattuglia di arabi che facevano un fuoco micidiale sui nostri.

I nostri feriti sono 121 dei quali 4 assai gravi tra cui un ufficiale: un capitano degli alpini, un capitano e due tenenti di fanteria. Il capitano degli alpini è un eroe del cinquantesimo versato in grave stato, ma non si dispera di salvarlo.

Gli altri due ufficiali hanno ferite lievi. **L'ex sindaco di Derna.** L'Espresso (tel.) — Da due mesi si trovava in esilio a Lucca il sindaco di Derna Hady Suleiman Dghiril con suo nipote Hady M. Hamed Dghiril. Per ora è stato riammesso a Roma. Lo hanno accampato parecchi cittadini, perché il sindaco era stato popolare. Egli ha fatto pubblicare sul "Espresso", quotidiano di Lucca, una lettera di saluto ai luochesi, facendo ringraziameti per la loro ospitalità ed invocando l'Idde per la fine della guerra e la comune felicità.

Corrispondenza e pacchi per l'Egeo

ROMA, 8. — Il Ministero è disposto come segue: a) Sind e quando i paesi dell'Egeo occupati dal nostro esercito saranno sottoposti alla sovranità di fatto dell'Italia, le corrispondenze e i pacchi per i paesi stessi devono essere sottoposti alla tariffa interna.

b) Gli uffici che sono e verranno istituiti nei suddetti paesi sono ammessi al servizio delle raccomandate e assicurati, con limiti stabiliti per le classi cui appartengono i singoli uffici.

c) Ai militari di terra e di mare operanti nelle isole dell'Egeo è concessa l'esenzione di tassa stabilita per quelli operanti in Libia e cioè, per primi l'esenzione è limitata alla corrispondenza da essi impostata, purché portino il bollo o il timbro del Riparto militare cui sono addetti, o di un ufficio di posta militare, per secondi esenzione oltre che alle corrispondenze da essi impostate portanti il bollo o timbro di cui sopra, si intende, provvisoriamente, anche a quelle ad essi dirette a bordo delle Regie navi.

Sono ammessi pacchi per gli uffici italiani di Bradi, Sini, Kos, e Giannina dell'Egeo con le tasse interne cioè con le condizioni stabilite per gli uffici italiani all'Estero.

Tali pacchi possono quindi raggiungere il peso di 10 kg. debbono essere accompagnati da due dichiarazioni doganale ed avviati a Brindisi transitando, mercè l'applicazione sui medesimi dal lato dell'indirizzo ed appi dei corrispondenti a Brindisi, del cartellino M. 261 con il nome stampato ed aggiuntovi chiaramente a mano, di Brindisi transitato.

Si rammenta che in simili modi e condizioni debbono spedirsi i pacchi per la Libia. Per essi ed i corrispondenti bollettini debbono esclusivamente avviarsi, mercè l'uso di n. 21 ben incollati sugli uni e sugli altri.

A) a Siracusa dagli uffici della Provincia omonima.

B) a Catania porto degli Uffici della Provincia della Sicilia (escluso quella di Siracusa, e delle Calabrie).

C) A Napoli porto da tutti gli uffici del Regno tranne quelli della Sicilia e della Calabria.

Gli erronei avviamenti, i disguidi dei pacchi e dei bollettini nei loro casi, saranno pubblici non nulla.

UN VESCOVO DEPUTATO apostolo degli operai

Si ha da Vienna. La notizia della nomina del deputato sloveno Reichardt austriaco, dottor Kreck, a coadiutore del principe vescovo di Lavant (Stiria), mon. Napotnik, merita qualche maggior cenno, ad illustrazione della persona dell'eletto e della missione che lo attende. Il parroco dott. Giovanni Kreck è forse l'uomo più popolare della Carniola e della Carinzia, dove lo si considera, «in ragione, come l'apostolo degli operai e dei contadini, alla cui causa si dedicò interamente appena fatto sacerdote. L'organizzazione sociale

cattolica della Carniola è una delle più perfette che si conoscano; la ripercussione naturale delle elezioni politiche si ebbe in in ciò che ai socialisti fu troncata ogni via d'avanzare ed ai liberali non rimase, e conservata a stento, che la vecchia fortezza di Lubiana.

Tale organizzazione si è estesa anche ai cattolici sloveni della Carinzia e della Stiria. Il dr. Kreck, eletto per tempo deputato al Landtag ed al Reichstag, nel 1900 rinunziò spontaneamente a tutte le cariche onorifiche per recarsi in Westfalia ad esercitare il ministero religioso e sociale fra le numerose masse di operai sloveni e croati che lavorano in quelle miniere. Gli operai ebbero in lui un franco ed impareggiabile rivendicatore dei loro diritti, avversario risoluto di sfruttamenti pur troppo abituali, e l'opera sua impose ripetuto an ai socialisti. Ma non mancò che denunciare al governo «l'agitazione slovena» agitando il fantasma nazionalistico ed il dr. Kreck, colpito di un decreto d'espulsione dovette tornare in patria dove i suoi concittadini gli risfidarono i mandati parlamentari. In Westfalia, il dr. Kreck era venuto a contatto coi sindacati operai ed aveva potuto constatare la grande beneficenza, la esperienza, fatta pose a servizio della contrada natia.

La diocesi di Lavant (residenza a Marburg) comprende le provincie di Marburg e di Cilli, con una popolazione cattolica di circa 600.000 anime di nazionalità mista: tedesca e slovena. La lotta nazionalistica fece molto danno alla causa cattolica. Il punto d'unione dei cattolici può essere l'azione sociale, e di questa il dr. Kreck è il providenziale esponente.

Borse di studio e condizioni per ottenerle per la scuola dei propagandisti

Ill.mo Signore, Come già è annunciato, per sovrana munificenza del S. Padre, la Presidenza dell'Unione Soc. è in grado di venire in aiuto ad un determinato numero di persone, le quali, pur desiderando di seguire i corsi della Scuola sociale cattolica, ne fossero trattate unicamente da ragioni finanziarie. A quanto si è compiuto di fare Sua Santità, l'Unione Economico-Sociale aggiungerà quella piccola somma che le permette la strettezza del proprio bilancio, che deve pur sostenere ogni altra spesa della scuola richiesta.

Saranno da questa Presidenza, secondo il merito e le circostanze, di cui per necessità di cose essa rimane unico giudice, distribuite le borse ad i diversi sussidi. Colori che oredono di trovarsi in circostanze tali, da nutrire speranza di poter ottenere qualche aiuto finanziario, dovranno:

1. Assumere l'impegno morale di frequentare la scuola per l'intero biennio allo scopo di conseguire il finale diploma.
2. Prendere alloggio e vitto nel locale della scuola (Vesperando Seminario Vesco-vile di Bergamo).
3. Seguire la vita comune in conformità del regolamento.
4. Liovare domanda, diretta personalmente al Presidente dell'Unione Economico-Sociale, accompagnata da tutti quei documenti che si ritengono meglio adatti a metter l'Ufficio di Presidenza in grado di giudicare delle domande stesse.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 25 del corrente mese di Luglio.

Alle suesposte condizioni questa Presidenza può per quest'anno:

1. Daporre di cinque borse da L. 200.
2. Accordare parecchi sussidi non inferiori a L. 50 caduno.

Scelta dopo aver ucciso in sacristia il fratello sacerdote

La Tribuna ha notizia da Nocera inferiore:

Da parecchio tempo non correvano più ottimi rapporti per causa di interessi fra il rev. Francesco De Pasquale, parroco di S. Sisto, e suo fratello Ercolo, ieri verso le 14, il parroco d'accorreva al sacristia con alcune donne, allorché fu avvicinato dal fratello Ercolo, che rinfacciò la questione. I due fratelli stavano per venire alle mani, furono divisi e tutto parve finito. A un tratto scabregò sotto la navata la spinta detonazione d'un colpo di rivoltella. Era l'Ercolo che aveva puntato l'arma contro il fratello, il quale, colpito mortalmente all'ingua, stramazza al suolo in una larga pozza di sangue.

L'altro prese la campagna mentre il povero sacerdote moriva. Raggiunta la mensa si rifugiò nella cucina del signor Emilio Tramontano, fratello del sindaco che, consolato, il delitto gli impose di trovare ricovero altrove o di costituirsi. Il fratello allora si allontanava e con la stessa arma, si tirò un colpo all'orecchio sinistro stramazza al suolo cadavere.

Una offerta della ditta Rizzani nel profughi

È stato spedito il seguente dispaccio a Roma: **Ministro Interno** Roma Ditta cav. Leonardo Rizzani di Udine offre occupare subito in Westfalia sessanta profughi maggiori e venti minori atti lavori alla fabbrica. **Morpurgo**, pres. Camera Comm.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROFIZIO) Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di emissione delle azioni L. 30,00

XVII Esercizio. SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1912. Attività.

Cassa	L. 27.609,57
Cambiali (in Portafoglio)	5.879.611,76
attive (in corso di riscoss.)	20.916,00
Effetti all'incasso	11.375,00
Anticipazioni sui Valori e rapporti	92.442,00
Conti Correnti garantiti	413.621,44
Valori di proprietà della Banca	206.101,50
Beni (Fabb. Sede della Banca L. 241.481,50)	
immobili (meno svalutazione)	11.461,50
230.000,00	
Impianto Casette di Sicurezza	8.628,50
Mobili e Casse Forti	7.400,00
Banche e corrispondenti (debitori)	81.678,60
Debitori diversi	1.743,64
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizza assicurazioni)	7.000,00
Totale delle Attività	L. 4.988.126,01
Valori di terzi in deposito	965.970,01
Tasse e Spese d'Amministrazione	34.393,47
Totale Generale	L. 5.988.489,49

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 165.400,00
Fondi di riserva	83.285,05
Fondo oscillazioni valori	4.288,00
Totale	L. 252.973,05

Passività.

Depositi in Conto Corrente	L. 98.400,50
Depositi a Risparmio	4.241.952,77
Banche e corrispondenti (creditori)	306.838,53
Creditori diversi	12.088,95
Conto Dividendi	1.681,71
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizza assicurazioni)	12.947,69
idem	7.000,00
Totale delle Passività	L. 4.933.841,15
Valori di terzi in deposito	965.970,01
Utili lordi depurati dagli interessi passivi e tutt'oggi e ricicando esercizio precedente	86.678,29
Totale Generale	L. 5.988.489,49

Il Sindaco **G. MA. TOVANI** Il PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** Il DIRETTORE **A. MILANI** Il CASSIERE **A. POLI**

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 5 1/4 0/0 a Fondo Risparmio (libretto gratis) 4 0/0 a Risparmio libero (libretti nominativi) e al portatore 3 1/2 0/0 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiali a due firme o con garanzia ipotecaria. Fa sovvenzioni e Rapporto verso deposito di valori banari accettati dalla Banca. Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiarla. Innesca Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi. Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche. Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero. Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pleghi voluminosi di valori in apposito locale sotterraneo. Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione; al quale pure è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	1 MESE	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 30 x 10.	L. 9.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	60 x 30 x 20.	L. 9.-	L. 9.-	L. 18.-
III.	60 x 60 x 50.	L. 8.-	L. 15.-	L. 30.-

LE MIGLIORI

CUCINE ECONOMICHE

si acquistano nel Negozio TREMONTI

al Ponte Pascolle - Udine

Cucine speciali per Alberghi ed Osterie

Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucina

Una rissa a Pasion di Prato.

Martore gravemente ferito dal padre a ricolatale.

Mercoledì alle ore 18 il martore Giuseppe Degano terminato il suo lavoro in città, si avviò a casa. A Pasion di Prato, all'ingresso del paese si batté in un pad. Francesco, e un altro, a lui si diresse verso casa, riprendendo una discussione, avata giorni prima, per alcuni affari. La discussione si fece sempre più animata e calorosa e fra i due, padre e figlio cominciarono a correre delle parole poco rispettose e pulite. D'un tratto il vecchio Francesco accostato dall'ira, estrasse rapidamente una

rancola e menò un paio di colpi alla faccia del figlio, cercando evidentemente di colpirlo al collo. Alla ripetuta aggressione il Degano Giuseppe spaventato fuggì, ed il genitore si dette ad inseguirlo non cessando di colpirlo alle spalle. Alcune persone presenti si slanciarono contro il feritore e riuscirono a trattenerlo e disarmarlo, mentre altre raccolto il ferito, ch'era caduto privo di sensi a terra, lo caricarono su di una carretta e lo trasportarono d'urgente ad Udine, all'ospedale Civile, ove giunse alle ore venti circa. Il medico di guardia, dott. Comessati, data la natura e la gravità delle ferite riportate dal Giuseppe lo fece accogliere d'urgente nel Pio Luogo. I carabinieri informati dell'accaduto trasportarono in arresto il feritore.

LE CONQUISTE DEL CATTOLICISMO nel Giappone

Lo sviluppo del cattolicesimo nel Giappone continua in modo progressivo e consolante; ed a ciò hanno contribuito non poco i Marianisti con le loro scuole e pensionati.

La scuola marianista di Tokio, intitolata «La Stella del mattino», gode una eccellente reputazione. I Marianisti vi esplicano con ardore l'opera alla quale si sono consacrati.

Come educatori essi si sono acquistati una fama che non è limitata a Tokio ed a Yokohama, Nagasaki e Osaka, dove pure dirigono belli istituti di insegnamento e di educazione, ma tutte le città di provincia conoscono i loro successi e dappertutto vengono chiamati per impiantare nuove scuole. Ultimamente uno dei professori giapponesi più in vista a Tokio diceva a Mons. Osof: «Per quanto noi abbiamo a fare, non arriveremo mai all'altezza di questi signori della attitudine affatto speciale che essi hanno nell'insegnare ai giovani; quel loro darsi tutti ai giovani, è cosa che noi non sapremo imitare. Perciò io non ho dubitato di affidar loro due dei miei figli».

Questa preziosa testimonianza non è la sola. Basta poi assistere all'annua distribuzione dei premi per giudicare del numero e della qualità dei giapponesi che tutti hanno riposto nei Marianisti.

Nonostante l'esistenza di stabilimenti scolastici ufficiali e di liberi protestanti, i Marianisti contano fra i loro allievi, figli di ministri, di ammiragli, di alto locati; e lo stesso direttore della «Scuola dei nobili» non ha dubitato di affidare ai Marianisti i suoi figli.

Il Governo giapponese ha mostrato in diverse circostanze la sua stima per i Marianisti, in modo particolare con l'effidare loro parecchie cattedre nelle scuole pubbliche.

Due Marianisti sono professori all'Università Imperiale, uno alla Scuola dei Nobili, due altri alle Scuole militari.

Non è molto il Marianista Varnier ha ricevuto la sua nomina di professore di lingua francese alla Scuola superiore di guerra a Tokio. E questi maestri esercitano una salutare influenza a pro' del cattolicesimo non solo sui loro allievi; coi quali essi restano in relazione dopo la scuola, ma anche su più di un professore.

I Marianisti Hoch ed Henry hanno ricevuto un'alta distinzione, e furono inascati al rango di *akoumisi*, onore assai raro a conferirsi a degli stranieri. Tempo fa i Marianisti di Tokio furono l'oggetto di un nuovo favore imperiale molto significativo. I signori Vautier e Walter ricevettero entrambi la decorazione del Sacro Tesoro e la medaglia della guerra.

Il valore dei Marianisti, specie come professori di lingua straniera, l'ordine, il buon governo, e il lavoro razionale che regna dappertutto, nelle scuole, l'affetto ai loro allievi, la neutralità della Scuola che essi hanno nettamente accettata coi programmi, acquistano loro la pubblica stima.

E i Vescovi e i Missionari cattolici furono unanimi nel consigliare ai Marianisti di lasciar loro la cura di rappresentare ufficialmente il Cattolicesimo e di non dare alle loro Scuole il carattere di succursali della Missione. Ma essi, benché semplici professori di scienze umane, con il loro lavoro e sacrificio danno un grande aiuto all'opera della evangelizzazione.

Infatti, i regolamenti ufficiali proibiscono è vero, d'insegnare al Cattolicesimo nelle scuole e nelle ore di classe, ma queste terminate, lasciano a ciascuno, al maestro e allo scolaro, piena libertà. Così i catechismi si fanno regolarmente, ai cattolici da una parte, ai catecumeni dall'altra in tutte le scuole dei Marianisti.

Le relazioni personali dei religiosi coi loro scolari, li fanno riflettere e li conducono insensibilmente sul cammino della verità. Inoltre gli scolari cattolici che sono mescolati ai pagani (ve ne sono 40 a Nagasa, e 50 ad Osaka, 60 a Tokio) agiscono anche più direttamente sui loro compagni; e tutti gli anni ogni casa ha un certo numero di battesimi.

A Nagasaki, gli scolari cattolici hanno formato una Associazione per l'Apoteolito con conferenze di studi religiosi che li preparano all'azione che sono destinati ad esercitare in mezzo ad essi.

Sera d'esame

Al Prof. Giuseppe Dilego.

Uno sfumar di nubi su nell'alto
E un arrossir di rosso: la gonnella
le si gonfia nel salto,
E sparisce per vano d'una porta;
Un giulivo garrir, la gran paura
del grand' esame è morta.
E contro alla finestra con dechina
L'ultimo sole sul morente fiore,
siede la maestrina.
Ancora in lontananza le cavigliere
Rimbano a festa alla suggestiva luce
Con ampie note strane...
Ma la prova è finita, e poi sereno
Corre la mente libera e contenta
e si solleva il seno!
Pensieri nuovi, palpiti giocondi,
Riso di bimbi, canto di fontane
occhi azzurri e profondi?...
Chissà chissà fra quella trece d'oro
Che tumulto di sogni, che visione
di un più dolce lavoro!
La dolcezza del sabato l'ha tocca
Lagrima forse ne la sua gran festa
la bagnaron la bocca.
Piero Vettorel

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in cucito, in ricamo, in rammento per le famiglie e per le chiese, disegno a aceto.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di cartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono faccille della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e la maestra sono tutte laureate o patentate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROPRO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Binivigore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI**, **RACHITICI**, **SCROFOLOSI**, estremamente deboli, ridona loro la salute; l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 6 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «**MELIFOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPIDEMIA** e tutte le Malattie Nervose.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 23. — a 34. — granoturco giallo da L. 26.75 a 28. — id. bianco da L. 26.75 a 27.25, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 26.75 a 27.25, al quintale, Segala da L. 12.20 a 17.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 41. — a 41.50, II qualità da L. 40. — a 40.50, id. da pane scuro da L. 35. — a 35.50, id. granoturco depurata da L. 28.50 a 29. — id. id. macinata da L. 25.50 a 26. — Crusca di frumento da L. 13. — a 18.50, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpini da L. — a —, id. di pianura da L. 39. — a 40. — Patate da L. 8. — a 14. —, castagne da L. — a —, al quintale.

Riso.
Riso, qualità nostrada da L. 42 a 46, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Fane e paste.
Pane di lusso al Kg. centesimi 56, pane di I. qualità 52, id. di II. qualità 48, id. misto c. 38, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 58. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 320 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butiri.
Burro di lattaria da L. 280 a 300, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 50.50 a 61.50, id. id. comune da L. 43.50 a 45.50; aceto vino da 38. — a 40. —, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. assionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettolitro, spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carne.
Carne di bue (peso morto) L. 210, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 140 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire — al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 2. —, di capretto 2. —, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Polleria.
Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.40 a 1.65, anitre da lire 1.25 a 1.35, oche vive da 0.95 a 1.10 al chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 9. —.

Salumi.
Pesce secco (bacca) da L. 95 a 170, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 170 a 180, id. estero da L. — a —, al quintale.

OLI.
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 180 a 180, id. di cotone da L. 143 a 144, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 31, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 260 a 420, id. id. comune da L. 845 a 360, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino più da L. 158 a 159, id. id. in pani da L. 163 a 164, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Feraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 8.30 a 9.80, id. II qual. da L. 6.80 a 8.35, id. della bassa I qual. da L. 6.05 a 7.30, id. II qual. da L. 4.80 a 6.05, erba spagnola da L. 8.30 a 8. —, paglia da lettiera da L. 4.20 a 5.50 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.20 a 2.40, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. cotto da L. 5. — a 6. —, id. fossile da lire 8.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, Stab. Tip. San Paolino

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercantile (con S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro suo per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

la vendita presso tutte le farmacie di Udine. **CASA DI CURA**

MAGNESINA
DI INSUPERABILE EFFICACIA
ACQVA
DI GRADEVOLISSIMO SAPORE
PURGATIVA
BELLONI MURARO & C.
MILANO LUINO

d'ORECCHIO NASO GOLA
approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAPPALÒ, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 26. — Camere gratuite per miseri poveri. — Telefono 3-17

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
UDINE
— Via Grazzano num. 18 —
con Laboratorio in Viale Cimitero
Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE Serematrici Melotte sono le migliori
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.
Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.
Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2.
Cura completa: Due scatole grandi.
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filipuzzi - Tolmezzo
Plinio Zuliani
CONFETTI ZULIANI Ricostituenti
A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Nucca Vomica - Aloisa - Estratto Chica
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Rimedio sicuro contro: Anemia - Clostetemia - Esaurimento nervoso - Linfatisma - Sproglia - Cachexia per malattie esaurienti.
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) L. 10
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.
Cura radicale
della Vaginite granulosa delle **BOVINE**
Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »
Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
Per posta 1.70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

ERNIE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Specialista malattie stomaco intestinale esaurimenti.

Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedia addominale. Celebri chir. dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE. Ventriere di qualità superiore per puerperie, avventamenti, pinguedini, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.

CATALOGHI A RICHIESTA.

Ricevo ogni giorno dalle 11 alle 14. (Prelevato anche in altre ore).
Via Grazzano 22, UDINE - Tel. 4-34

Il Maleaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con la polvere del chimico farmacista GIUSTI OSARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati, inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmacologico S. Vito di Schio-Venezia.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi.
UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio
Telefono N. 95.
Pagamenti a pronti

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Cabinetto di FOTOLETTROTECPIA, malattie
Pelle - Vie Urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Chirurgia delle Vie Urinarie.
Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva. Fumocazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.
VENEZIA - S. MAURIZIO, 2681-92 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.
Diffondete. La Nostra Bandiera